

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA  
IL RESPONSABILE  
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa  
[alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it)**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO  
REG.  
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

**PROGETTO DI LEGGE**Deliberazione di Giunta Regionale n. **546 del 12 aprile 2023**

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2004 (ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA)"

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

*Roberta Bianchedi*  
Firmato digitalmente

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 546 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

**Questo** mercoledì 12 **del mese di** Aprile  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2023/413 del 10/03/2023

**Struttura proponente:** SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,  
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE "MODIFICHE  
ALLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2004 (ADESIONE DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA)"

**Iter di approvazione previsto:** Progetto di legge

**Responsabile del procedimento:** Marco Borioni

**Visto Capo Gabinetto:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con la L.R. 18 giugno 2004, n. 13 "ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA", è stata autorizzata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Italia-Cina;

Preso atto che la Fondazione Italia-Cina per effetto delle modifiche statutarie deliberate dal consiglio di amministrazione del 27/04/2022 ha assunto la denominazione di ITALY CHINA COUNCIL FOUNDATION ICCF ETS;

Considerato che:

- le modifiche dello statuto della Fondazione configurano una significativa modifica della Fondazione stessa, sia con l'assunzione di una nuova denominazione, che di un rinnovato oggetto sociale;
- il nuovo statuto si ispira e applica i principi del Terzo Settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. 117/2017) e dal Codice Civile;
- la portata di tali modifiche rende necessaria una nuova autorizzazione legislativa ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto regionale;

Considerato che:

- con il nuovo statuto ITALY CHINA COUNCIL FOUNDATION ICCF ETS mantiene la più ampia finalità culturali, sanitarie, scientifiche, artistiche tese migliorare, sviluppare e favorire i rapporti e le relazioni culturali ed economiche tra l'Italia e la Cina, nel quadro dei rapporti esistenti anche a livello governativo;
- A tali attività, proprie anche dell'originario statuto della Fondazione Italia Cina, si aggiungono specifiche attività di interesse generale, tra le altre:

-lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina e tra l'Italia e altri Stati, con il conseguente incremento della collaborazione economica, istituzionale e tecnica, al fine di rendere l'ICCF e i propri Aderenti (Partecipanti Fondatori e Partecipanti Sostenitori) un punto di riferimento per le relazioni internazionali e bilaterali;

-la formazione economica, commerciale, finanziaria, culturale e istituzionale degli operatori e degli

studenti al fine di rendere fattivo, proficuo e culturalmente avanzato il rapporto tra l'Italia e i Paesi interessati;

-la raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti ed il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale;

-lo studio dell'andamento delle rispettive attività produttive, mettendone in evidenza le possibilità di mercato, orientando il moto espansivo delle relazioni commerciali e industriali;

-la collaborazione con gli Enti governativi e le Pubbliche amministrazioni dei Paesi coinvolti per la proposizione di norme e provvedimenti che interessino gli scambi economici, culturali e istituzionali;

-la sensibilizzazione dei rispettivi Organi governativi e delle Amministrazioni pubbliche sui problemi di carattere generale, la cui soluzione abbia attinenza con gli scopi che l'ICCF persegue;

-la realizzazione di attività volte a favorire la composizione di controversie di carattere economico, insorgenti fra gli operatori economici dei Paesi interessati, nonché la costituzione, su richiesta delle parti interessate, di collegi arbitrali o peritali;

-la realizzazione di adeguate iniziative che risultino utili o necessarie al conseguimento degli scopi istituzionali e allo sviluppo delle relazioni internazionali, quali conferenze, convegni, congressi, seminari, nonché l'organizzazione e la partecipazione a mostre, esposizioni e fiere mercantili, la realizzazione di missioni turistiche ed economiche, e l'istituzione di premi e borse di studio;

-la partecipazione ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'ICCF medesimo. L'ICCF potrà, ove lo ritenga opportuno,

concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e costituire o partecipare a società di capitali che svolgano in via prevalente attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

Ritenuto che il mantenimento della partecipazione alla Fondazione come modificata può consentire alla Regione la definizione di attività di maggiore impatto anche sul sistema economico e culturale dell'Emilia-Romagna, anche in considerazione della rilevanza che il mercato cinese riveste per molte filiere regionali, non solo per l'export ma anche per l'import di prodotti e semilavorati e per il potenziale che si potrebbe esprimere nel settore turistico;

Visto l'articolo 64, della Legge regionale 31 marzo 2005, n. 13, Statuto della Regione Emilia Romagna, che al 1° comma prevede che la Regione per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o aziende dotati di autonomia funzionale e amministrativa e può partecipare a società associazioni o fondazioni, e il successivo comma 3, che stabilisce che la partecipazione a società associazioni o fondazioni è autorizzata con legge che ne determina la misura i presupposti le condizioni ed autorizza eventuali modifiche;

Visto, per quanto concerne il potere di iniziativa per leggi e regolamenti, l'art. 46, comma 5, dello Statuto regionale;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 49 e seguenti dello Statuto regionale, proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del progetto di legge "PROGETTO DI LEGGE MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2004 (ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA)", di cui all'Allegato 2, corredato dalla relazione illustrativa (Allegato 1) e dalla scheda tecnico-finanziaria (Allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di Stabilità regionale 2023);

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di legge recante "PROGETTO DI LEGGE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2004 (ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA)", costituito da n. 5 articoli, di cui all'Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di approvare la relativa relazione illustrativa e la scheda tecnico-finanziaria di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 3 che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- c) di trasmettere il progetto di legge medesimo all'Assemblea Legislativa, per l'approvazione ai sensi degli articoli 49 e seguenti dello Statuto regionale;
- d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- e) di pubblicare la relazione illustrativa ed il progetto di legge, allegati alla presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

# Relazione illustrativa

Nel corso del consiglio di amministrazione della Fondazione Italia-Cina (FIC) del 27 aprile 2022 è stata approvata una modifica allo statuto della Fondazione medesima tramite la quale si completa l'integrazione tra la Fondazione (FIC) e la Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC). Più precisamente, l'operazione illustrata è l'incorporazione (non in senso tecnico) della Camera di Commercio Italo-Cinese nella Fondazione Italia-Cina, tramite un "conferimento di attività" nella Fondazione successivo alla modifica dello Statuto.

Con queste modifiche, la Fondazione Italia-Cina ricomprende nel proprio statuto nuove attività, aggiuntive rispetto a quelle originarie, e cambia ragione sociale divenendo Italy China Council Foundation ICCF ETS (di seguito "ICCF").

Inoltre il nuovo statuto si ispira e applica i principi del Terzo Settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

Con il nuovo statuto ICCF mantiene la più ampia finalità culturali, sanitarie, scientifiche, artistiche tese migliorare, sviluppare e favorire i rapporti e le relazioni culturali ed economiche tra l'Italia e la Cina, nel quadro dei rapporti esistenti anche a livello governativo.

A tali attività, proprie anche dell'originario statuto della Fondazione Italia Cina, si aggiungono specifiche attività di interesse generale, quali:

- Lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina e tra l'Italia e altri Stati, con il conseguente incremento della collaborazione economica, istituzionale e tecnica, al fine di rendere l'ICCF e i propri Aderenti (Partecipanti Fondatori e Partecipanti Sostenitori) un punto di riferimento per le relazioni internazionali e bilaterali;
- La formazione economica, commerciale, finanziaria, culturale e istituzionale degli operatori e degli studenti al fine di rendere fattivo, proficuo e culturalmente avanzato il rapporto tra l'Italia e i Paesi interessati;
- La raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti ed il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale;
- Lo studio dell'andamento delle rispettive attività produttive, mettendone in evidenza le possibilità di mercato, orientando il moto espansivo delle relazioni commerciali e industriali;
- La collaborazione con gli Enti governativi e le Pubbliche amministrazioni dei Paesi coinvolti per la proposizione di norme e provvedimenti che interessino gli scambi economici, culturali e istituzionali;
- La sensibilizzazione dei rispettivi Organi governativi e delle Amministrazioni pubbliche sui problemi di carattere generale, la cui soluzione abbia attinenza con gli scopi che l'ICCF persegue;
- La realizzazione di attività volte a favorire la composizione di controversie di carattere economico, insorgenti fra gli operatori economici dei Paesi interessati, nonché la costituzione, su richiesta delle parti interessate, di collegi arbitrali o peritali;



- La realizzazione di adeguate iniziative che risultino utili o necessarie al conseguimento degli scopi istituzionali e allo sviluppo delle relazioni internazionali, quali conferenze, convegni, congressi, seminari, nonché l'organizzazione e la partecipazione a mostre, esposizioni e fiere mercantili, la realizzazione di missioni turistiche ed economiche, e l'istituzione di premi e borse di studio;
- La partecipazione ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'ICCF medesimo. L'ICCF potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e costituire o partecipare a società di capitali che svolgano in via prevalente attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

Con il nuovo assetto statutario, ICCF amplia considerevolmente le proprie capacità operative in particolare nei confronti delle imprese e nella realizzazione di iniziative di promozione nei vari settori in cui già era attiva la Fondazione Italia-Cina.

Questo può consentire anche alla Regione la definizione di attività di maggiore impatto anche sul sistema economico e culturale dell'Emilia-Romagna, anche in considerazione della rilevanza che il mercato cinese riveste per molte filiere regionali, non solo per l'export ma anche per l'import di prodotti e semilavorati e per il potenziale che si potrebbe esprimere nel settore turistico.

La relazione illustrativa (allegato 1) e la relazione tecnico-finanziaria (allegato 3) vengono approvate unitamente al progetto di legge (allegato 2) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di seguito il contenuto degli articoli:

#### Articolo 1 "Modifiche al titolo della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il titolo della legge regionale n. 13 del 2004 (che nella legge attualmente in vigore prevede l'adesione alla Fondazione Italia-Cina) al fine di adeguarlo alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS sua erede a seguito della modifica della denominazione sociale e delle integrazioni delle attività conferite dalla Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

#### Articolo 2 " Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo sostituisce l'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di dare autorizzazione alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS quale trasformazione della Fondazione Italia-Cina a seguito delle integrazioni delle attività della Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

#### Articolo 3 "Modifica all'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di aggiornare le condizioni di partecipazione, e adeguare la legge alle intervenute disposizioni dell'art. 64 dello statuto regionale.

#### Articolo 4 "Modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica l'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di eliminare riferimenti non più attuali allo statuto associativo.

## Articolo 5 "Entrata in vigore"

L'articolo stabilisce il termine di entrata in vigore.

## **PROGETTO DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2004 (ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ITALIA-CINA)”**

### Articolo 1

Modifiche al titolo della legge regionale n. 13 del 2004

1. Nel titolo della legge regionale 18 giugno 2004, n. 13 (Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Italia-Cina) le parole “alla Fondazione Italia-Cina” sono sostituite dalle seguenti: “a Italy China Council Foundation ICCF ETS”.

### Articolo 2

Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004

1. L'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004 è sostituito dal seguente:

#### “Articolo 1

#### Autorizzazione

1. Ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto regionale la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a partecipare, quale socio fondatore, a Italy China Council Foundation ICCF ETS quale trasformazione della Fondazione Italia-Cina.

2. Italy China Council Foundation ICCF ETS in base al proprio statuto non ha scopo di lucro. Per finalità di utilità generale e con l'obiettivo di migliorare i rapporti tra Italia e Cina, nel rispetto dei rapporti internazionali esistenti, essa promuove e favorisce rapporti economici, persegue finalità culturali, formative, sanitarie, scientifiche ed artistiche ed attua gli altri interventi stabiliti dal proprio statuto”.

### Articolo 3

Modifica all'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004 è sostituito dal seguente: “1.La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Italy China Council Foundation ICCF ETS è condizionata al possesso della personalità

giuridica autonoma, nonché al perseguimento delle finalità dell'articolo 1, comma 2.”.

#### Articolo 4

##### Modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004

1. Nel comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004 la locuzione “dall'articolo 8 dello” è sostituita con la parola “dallo”.
2. Nel comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004 la locuzione “dall'articolo 8 dello” è sostituita con la parola “dallo”.

#### Articolo 5

##### Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## **SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA**

Il presente progetto di legge modifica il testo precedente nel senso di autorizzare la partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS in continuità rispetto alla precedente autorizzazione alla partecipazione alla Fondazione Italia-Cina, di cui è erede a seguito della modifica dello statuto associativo e della denominazione sociale.

### **Analisi degli articoli**

Articolo 1 "Modifiche al titolo della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il titolo della legge regionale n. 13 del 2004 (che nella legge attualmente in vigore prevede l'adesione alla Fondazione Italia-Cina) al fine di adeguarlo alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS sua erede a seguito della modifica della denominazione sociale e delle integrazioni delle attività conferite dalla Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

Articolo 2 "Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo sostituisce l'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di dare autorizzazione alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS quale trasformazione della Fondazione Italia-Cina a seguito delle integrazioni delle attività della Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

Articolo 3 "Modifica all'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di aggiornare le condizioni di partecipazione, e adeguare la legge alle intervenute disposizioni dell'art. 64 dello statuto regionale.

Articolo 4 "Modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica l'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di eliminare riferimenti non più attuali allo statuto associativo.

Articolo 5 "Entrata in vigore"

L'articolo stabilisce il termine di entrata in vigore.

### **TABELLA RIASSUNTIVA DELLA COPERTURA DEGLI ONERI PREVISTI DAL PROGETTO DI LEGGE**

Le modifiche alla Lr n. 13 del 2004 sono di natura formale e non comportano nuovi oneri per la Regione Emilia-Romagna, in quanto non mutano il quadro normativo vigente di contribuzione alla precedente Fondazione Italia-Cina.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/413

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/413

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile di SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/413

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 546 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi